



Animazione della III Domenica di Quaresima  
4 marzo 2018

## Gesù è la Parola che dona libertà: tu saprai accoglierlo?

In questa domenica il Signore Gesù ci dice come essere "davvero suoi discepoli". Come si fa? Dice il Signore: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli». Che dono grande è la Parola del Signore che ci viene data senza nulla in cambio. Perché riceviamo questo dono? Per spingere la nostra umanità al massimo, fino a riconoscerci figli di Dio, liberati dalla schiavitù del peccato che invece schiaccia ogni cosa bella, buona, giusta e vera che ci faccia essere autenticamente noi stessi. Il peccato ci inganna, per questo ci viene chiesto di rifiutarlo e di combatterlo. Il peccato vuole farci vivere nella menzogna, come se dovessimo sempre nascondere le nostre bugie o il male che abbiamo commesso, stando rannicchiati al buio. Ma si può vivere in questo modo? Gesù pensa di no! Lui che vuole che la nostra vita sia piena e vissuta nella gioia, ci propone qualcosa di diverso. Ci chiama ad accogliere il dono della sua Parola che ci fa conoscere la verità e ci rende liberi! È così che Dio ci apre la porta della sua casa. Ci viene in mente l'icona della nostra proposta "Vedrai che bello!": i due discepoli di Giovanni il Battista che chiedono al Signore: «Dove dimori?». Gesù oggi in un certo senso ci risponde dicendo che la sua casa è con il Padre, dove abitano anche i figli che lui ha liberato... "per sempre". Il Signore quindi abita con noi. Noi sentiamo forte la sua presenza. Lo abbiamo incontrato e ogni volta possiamo incontrarlo, perché la sua Parola è in mezzo a noi. E noi come quei due discepoli, possiamo decidere di restare, diventando "discepoli amati". Oggi Gesù ci dice come restare, come essere davvero discepoli. Lo diciamo ancora una volta: "Se rimanete nella mia parola". Rimanere o restare è un esercizio. Non si può dare per scontato. Dietro l'angolo si annida il rischio della fuga oppure della semplice disattenzione, che pian piano ti porta a perdere chi sei. Nella lettura abbiamo ascoltato come è stato facile per il popolo allontanarsi dal Signore costruendo un vitello d'oro, come è stato facile per loro perdere il riferimento, smarrire la strada. San Paolo era preoccupato che la stessa cosa sarebbe stata possibile ai credenti di Tessalonica. Per fortuna la fede di quei discepoli è rimasta salda nel Signore e san Paolo ha potuto provare una grande gioia. Ma la sua preoccupazione vale anche per noi. Come è facile andare via di casa e smarrire la strada, se non si accoglie il dono della Parola che oggi ci viene fatto e non si decide di rimanere, di restare con Gesù. La sua Parola ci dice che Gesù è Dio, di se stesso dice: «Io sono!». Il Mosaico che stiamo realizzando, pezzo dopo pezzo, ci svelerà un messaggio speciale.

Ci vuole costanza per restare e ci vuole coraggio per continuare a confidare nella Parola che abbiamo ricevuto in dono. Oggi ci scopriamo ancora una volta discepoli amati dal Signore, figli dello stesso Padre, che dimorano nella sua casa. Una casa che è per tutti, nessuno escluso. È la fede che rende anche noi figli di Abramo e ci fa vivere insieme, aiutandoci gli uni gli altri, a vincere ogni forma di schiavitù, a condividere insieme la lotta contro il male, a non dimenticare qual è la nostra origine e che cosa Dio ha fatto per noi, ad accogliere la Parola che ci rende "davvero" discepoli del Signore. Oggi scopriamo che *lavarci i piedi gli uni degli altri* significa aiutarci gli uni gli altri a vivere la nostra fede, per essere discepoli che vivono nella casa del Padre e sono pronti a percorrere le strade del mondo.

## ANIMAZIONE DELLA MESSA

- Come andiamo con le **forme di servizio** che stiamo chiedendo ai ragazzi per l'animazione della Messa nel tempo di Quaresima (cfr. Animazione I e II domenica)? I ragazzi dovrebbero diventare di domenica in domenica sempre più bravi. Ad arrivare per tempo, ad esempio. Nell'organizzare gesti e luoghi. Nel riuscire ad accompagnare i più piccoli nei diversi momenti della messa. Si può sempre chiedere ad adolescenti e preadolescenti di "**mischiarsi**" in mezzo ai bambini dell'Iniziazione cristiana, chiedendo loro di cantare, di pregare bene, di suggerire i gesti come il segno di croce iniziale e finale; i tre segni di croce sulla fronte, sulle labbra e sul cuore prima del Vangelo; lo scambio di pace; la preghiera del Simbolo apostolico con l'inchino; il Padre nostro con le braccia allargate, ecc. Avere accanto un esempio, che si comporta con rispetto, gentilezza e discrezione, aiuta i più piccoli ad orientarsi nella celebrazione e a vivere la messa con partecipazione.

- Si potrà mettere in risalto la processione con l'**evangelario**, sia quella iniziale sia quella al Vangelo. Durante le letture si può chiedere ad un gruppo di **ragazzi** di disporsi seduti **attorno all'ambone**. Si alzeranno, naturalmente, durante la proclamazione del Vangelo e resteranno seduti, sempre attorno all'ambone, durante l'omelia.

- Le intenzioni della **preghiera dei fedeli** possono essere "**libere**". Si può chiedere ad un gruppo di ragazzi di prepararle insieme a qualcuno della comunità educante, che darà qualche suggerimento, come ad esempio la necessità di pregare per tutta la Chiesa, per i poveri, per gli adulti che sono chiamati a votare per il Paese, ecc. Ma poi facciamo in modo che le parole siano quelle dei ragazzi.

- Abbiamo proposto per il tempo quaresimale il **canto "Attratti dal tuo amore"** che si può scaricare gratuitamente dal sito [www.libreriaicortile.it](http://www.libreriaicortile.it). Questo canto offre per ogni domenica una strofa a tema. Ad esempio, per questa domenica la strofa è: «*Insegnami la via, per rimanere in Te. La tua verità, io comprenderò. Mostrami il tuo volto, sei Dio in mezzo a noi. Con Te la mia vita, libera sarà*».

- Ci sono alcune costanti che possono caratterizzare l'animazione della Messa durante la Quaresima insieme alle forme di servizio e sono il riferimento alla **Quaresima di carità** durante la presentazione delle offerte e al **Mosaico di Quaresima** che si può far vedere sempre più completo di domenica in domenica, al termine della Messa o in un altro momento opportuno.

- Si può chiedere ad un gruppo di ragazzi di consegnare al termine della Messa l'invito alle iniziative che si svolgeranno durante la settimana. Fra le iniziative di cui i ragazzi possono essere **promotori** c'è **la 24 ore per il Signore** che si può svolgere in oratorio fra venerdì 9 e sabato 10 marzo, in comunione con la Basilica di San Pietro in Vaticano e tutte le Chiese del mondo. L'adorazione della croce e la celebrazione della Via Crucis possono essere collegate ad una celebrazione penitenziale e nella notte e giornata di sabato 10 marzo all'adorazione eucaristica.

